



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio
Gran Priorato San Giovanni Battista

Fortes Fidei et Iustitie

NUMERO LVII

18 Aprile 2025 A.O. 907

” Vuoi Guarire ?” ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: “ Vuoi Guarire?”..
- La nostra carne, Il mistero ..
- La Voce nel Tempio:
1) Un cavaliere di Fede...?
2)
- La Pagina del Mistero
“Oh Dono del Dono..”

In Evidenza

Lo scrigno della Sagghezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr.Virgilio Ucci
Priore Gran Siniscalco

Coordinatore Editoriale
fr. Annibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate ai soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale



Cari Fratelli Cavalieri, Sorelle Dame,
Era la festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua ba-

rella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"»?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo. Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.

Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato. «Vuoi guarire?» Dopo 38 anni, ci si abitua. Si dà per scontata la propria condizione, tanto da non voler più cambiare trovando tutte le scuse per non farlo e attribuendone ad altri la colpa. **«Vuoi guarire?» ora che sei in attesa della Resurrezione. Ecco la domanda che Gesù pone a noi, Cavalieri e Dame di oggi, ed a tutti.** Siamo disposti a lasciarci cambiare, ad accogliere la novità che il Vangelo porta nella nostra vita? Quanto forte è la tentazione di lasciare le cose come stanno, di lasciarsi paralizzare dall'abitudine, di rassegnarsi all'ineluttabile. Credo che se lo vogliamo si può cambiare. Buona Pasqua di Resurrezione



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale

“Nella nostra carne il mistero ... !?”

a cura di fr. Annibale D'Amato

Oramai siamo giunti alla soglia di Pasqua.. Vi prego cerchiamo di non cadere nella tristezza della morte e ne nell'effimero disimpegno dal calvario... Ma viviamo nella profondità delle nostre anime “la Luce” e con umiltà sostenuti dalla Speranza assaporiamo con Grazia il Magnifico Mistero della Croce dove il nulla si fa Tutto e dove la morte si fa Vita. Sacrificio di complessità per tutti...Una Buona Pasqua...



Scrigno della Sagghezza

*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua Po-
tenza. Rivestitevi
dell'armatura di
Dio, per poter resi-
stere alle insidie”*

“ Un cavaliere della Fede, Santo ...”

a cura di fr P. Nicolosi



San Bernardo di Chiaravalle ha rappresentato una delle figure più vivaci e attive del medioevo, dal punto di vista culturale, politico, filosofico e religioso. Monaco votato non solo alla vita contemplativa ma soprattutto a quella attiva, fu il primo ad aprirsi al mondo laico, muovendosi per tutta Europa e fondando, insieme ai monaci del suo ordine, abbazie in tutta Europa. Riuscì ad influenzare Papi, politici e intellettuali. Ma S. Bernardo è conosciuto anche per essere la guida spirituale di uno degli ordini cavallereschi più misteriosi ed incompresi: i Templari. E proprio nel 1128 arriva il riconoscimento ufficiale della Chiesa al termine del Concilio di Troyes, grazie anche alle pressioni di San Bernardo che aveva sostenu-

to con grande entusiasmo la fondazione di questo nuovo Ordine, tanto da scrivere direttamente al suo fondatore, Ugo de Payns, nel 1135 una lettera che sarà il preludio di quella base teorica e spirituale dell'Ordine dei Templari: il De laude novae militiae: Lode alla nuova milizia. In essa, partendo da una aspra critica della “Cavalleria” che depreda, abusa ed uccide per la propria vanità o peggio per arricchirsi, passa ad individuare una “nobiltà” del cavaliere che si oppone agli abusi, che non è al servizio dell'avidità di un padrone, che non ricerca la personale ricchezza ma che si propone come difensore del prossimo. Questo Nuovo Cavaliere, se in battaglia è

costretto a uccidere un nemico, non può essere chiamato assassino, perché hanno vinto in partenza la più fondamentale delle battaglie: la battaglia con se stessi. In lui non alberga odio, bramosia, vendetta o timore. Non uccide per piacere o per accrescere le sue bramosie, ma esclusivamente per proteggere il prossimo e solo se non vi è altro modo per dirimere il conflitto. Ciò che i Templari compiono è definito da Bernardo un "malicidio", l'estirpazione del male dal mondo, quanto quello interiore quanto quello esteriore. La loro spada non deve portare la guerra, ma la pace, sia nell'animo sia in terra. Per giungere a tale livello di consapevolezza e per estirpare il male anzitutto da se stessi occorre, però, un rigido tenore di vita, ed è in quest'ottica che rientrano le regole di vita monastiche e ascetiche dei cavalieri dell'ordine. La tempra spirituale di questo Ordine Cavalleresco fu del tutto nuova; mai fino ad allora erano esistiti dei guerrieri che lottavano con così tanta foga non per la gloria, per il denaro o per un principe ma per un ideale e per la salvezza del prossimo nell'ambito di profondo sentimento di servizio Cristiano.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

LA PAGINA DEL MISTERO

“Oh Dono del Dono ...”

a cura di fr. Annibale D'Amato



A volte non posso fare a meno di pensare a quella Luce piena di Magnificenza ma al contempo “fioca” quasi lievemente presente che se con dolcezza iniziamo ad assaporare diventa “intensa”, indicibilmente potente e accecante. “Il nulla che diventa il Tutto”... Ma come è possibile tutto questo...? E’ la dimensione di Maria.. E’ l’ardore che sovviene dal semplice avvicinarsi da lontano.. E’ uno scrigno prezioso nascosto anche a Se Stessa. Così “silente” da sfondare i timpani.. Così “Calorosa” da riscaldare tutti i cuori della Vita. E’ un Mistero sconosciuto alla sua stessa natura .. Lei che è “La Madre” pur essendo “Figlia” si nasconde per manifestarsi Pienamente... Sembra quasi assente ma è così piena di Grazia che inonda tutto l’universo e a Noi è consentito gioire della Sua Contemplazione nel silenzio dei nostri ego e

“rafforzati nel coraggio” del cammino dalla Sua personalissima protezione che par assente per quanto è permeata tutta nella nostra Anima.. E’ il Cuore di tutto che batte silente senza il nostro consenso e quasi a nostra insaputa.. Alle assecondate sue richieste di umiltà segui un apparente nascondimento che tutto sembra celare per poter meglio tutto donare. Farsi “nascondimento” negli abissi dei secoli per essere Beata tra tutte le Donne e quante cose misteriose, ignote e maestose

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perchè essa
sarà più pre-
ziosa”*

secondo la Volontà del Supremo Creatore che Ella da evanescente ancella in eterno “non oserà non servire”. Oh.. Dono del Dono, sempre ricolma di Grazia... E il suo “manto protettivo” se lasciato libero di avvilupparsi intorno al nostro fragile cuore ci può condurre a respirare la Gaiezza Eterna.

O Signore in questa magnificenza di emozione in cui la luce ci inonda L’anima e ci distacca dalla crudeltà terrosa concedici un sorriso Pieno di Grazia...E dona a Lei **Mater Mundi** la tua preghiera più pregna di essenza.. Al cospetto di tanta Luce, nel nostro buio silenzioso di questa immersione nel mistero .., assolvici come

*“la Vita può essere
capita guardando
indietro alla storia
ma va vissuta in
avanti”*

servi dei tuoi puri luoghi dello Spirito e perdonaci se non siamo profondamente silenti, celati, pazienti, contenti, donanti, umiliati, innamorati, accomodanti, emozionati, temperanti, subordinati, affascinati, sognanti, ubbidienti, sapienti, preganti, adoranti, consolanti, afflitti, trafitti e sempre pienamente abbandonati nella Voluntas Tua...